N. Ambito	AS

Localizzazione ecografica:	**Località Mombello, via Monte Bianco, via Monte Grappa, via Napoleone Bonaparte, via Giuseppe Garibaldi**
Localizzazione catastale:	**Foglio 06 Mappali 01, 16, 18, 19, 23, 24, 25, 32, 36, 37, 44, 47, 55, 59, 60, 62, 63, 64, 66, 68, 71, 75, 77. Foglio 07 Mappali 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 20, 21, 22. Foglio 11 Mappali 17, 18, 24, 25, 27, 28, 33, 34, 35, 36, 44, 50, 53, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 70, 71, 92, 99, 103, 104, 106, 108, 109, 110, 114, 115, 116, 117, 118, 123, 124, 126, 131, 132, 139, 140, 141, 142. Foglio 12 Mappali 02, 03, 06, 09, 35, 68, 111, 148, 149, 155, 166, 167, 168, 169. Foglio 18 Mappali 06, 07, 08, 16, 18, 45, 46, 57, 58, 65, 85, 86, 87, 88, 89, 94.**

Rappresentazione plani volumetrica dello stato di fatto dell'ambito strategico dell'innovazione sociale ed economica: *AS*

Descrizione

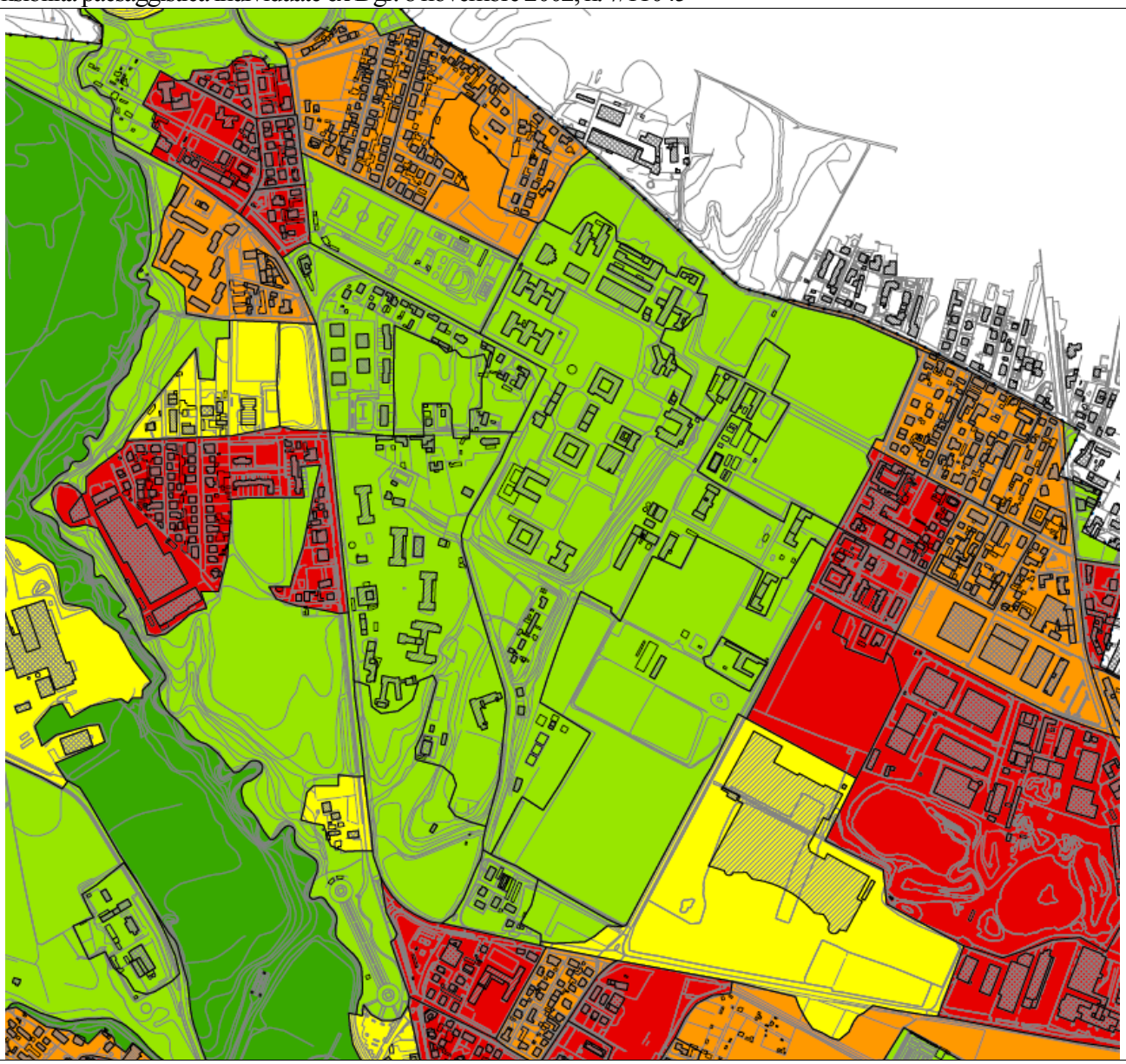
Il rilancio del Mombello quale occasione per creare una porta nord, per risolvere uno snodo delicato dal punto di vista estetico, funzionale e viabilistico e per rivedere il rapporto tra Mombello e Limbiate anche mediante il ripensamento del ruolo e della funzione di piazza Tobagi.

Modalità di intervento	**Masterplan per l'intera Area strategica e successivo Accordo di programma o altra procedura di programmazione negoziata con Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza e/o ente equivalente e il Parco Regionale delle Groane**
Parametri di edificabilità	**Mantenimento delle volumetrie esistenti**
Destinazioni d'uso ammesse	**Tutte tranne le attività insalubri di I classe (anche se a servizio di singoli utenti e a prescindere dal numero degli addetti)**

Prescrizioni particolari	**1.)** La facoltà di ricorrere alla compensazione di comparto nella misura massima del 15% rispetto all'esistente (ex art. 11, c. 5 della Lr. 12/2005 smi) a fronte di rilevanti benefici pubblici, individuando cioè, sempre all'interno dell'Ambito Strategico, una specifica area di concentrazione volumetrica per l'atterraggio dei volumi di compensazione da destinarsi alla realizzazione di servizi per la comunità; **2.)** l'adeguamento e potenziamento delle infrastrutture tecnologiche nel sottosuolo, nello specifico le reti dell'acqua, della fognatura, del gas, dell'elettricità, verificando la fattibilità della fibra ottica, con particolare attenzione da dedicare al sistema fognario esistente in funzione dei cambi di destinazione d'uso; **3.)** la produzione e distribuzione di energia elettrica, preferibilmente da fonti energetiche rinnovabili, per l'illuminazione pubblica, con l'eventuale utilizzo del teleriscaldamento per coprire i fabbisogni dell'Area Strategica; **4.)** la predisposizione di un Masterplan da concertare con l'Amministrazione, a carico del soggetto attuatore, per l'intera Area Strategica onde definire gli obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, morfo-tipologico e funzionale (il Masterplan sarà propedeutico alla definizione dell'Accordo di Programma con i soggetti istituzionali previsti); **5.)** non è ammessa la realizzazione di grandi strutture di vendita e di grande distribuzione organizzata, tanto alimentari come non alimentari, di cui alle specifiche dell'art. 4 del Codice del Commercio di Regione Lombardia; **16.)** la facoltà d'incremento del costo di costruzione è pari al 5% da destinare obbligatoriamente a interventi forestali di rilevanza ecologica e di incremento della naturalità ex c. 2 bis, art. 43 della Lr. 12/2005, e andrà ad alimentare il fondo aree verdi costituito da Regione Lombardia; **17.)** per l'illuminazione esterna devono essere utilizzate lampade conformi ai criteri antinquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalle Lr. 17/2000 e 38/2004; **18.)** siano utilizzate specie arboree e arbustive autoctone, facendo riferimento anche al Repertorio B del Ptcp della Provincia di Milano e/o repertorio equivalente del Ptcp della Provincia di Monza e Brianza; **20.)** per i parcheggi previsti devono essere identificati idonei progetti ambientali, in particolare con alberature.
Consumo di suolo ai sensi della Dgp 332/06 della Provincia di Milano: **no.**	
Zona omogenea Prg: **parzialmente attrezzature collettive (art. 20 Nta), parzialmente verde e sport (art. 20 Nta), e prevalentemente zona F2 per attrezzature di livello comprensoriale (art. 22 Nta).**	
Vincoli presenti: *i.) comparti al 1930 (art. 37 delle Nta del Ptcp di Milano);* *ii.) elementi storico – architettonici: giardini e parchi storici (art. 39 delle Nta del Ptcp di Milano);* *iii.) fascia di rispetto di fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (norme reticolo idrogeologico)*; *iv.) classe di fattibilità 2 prevalentemente e limitatamente 3 (norme geologiche).*	

N. Ambito	AS

Rappresentazione cartografica dell'ambito strategico dell'innovazione sociale ed economica *AS* rispetto alle classi di sensibilità paesaggistica individuate ex Dgr. 8 novembre 2002, n. 7/11045



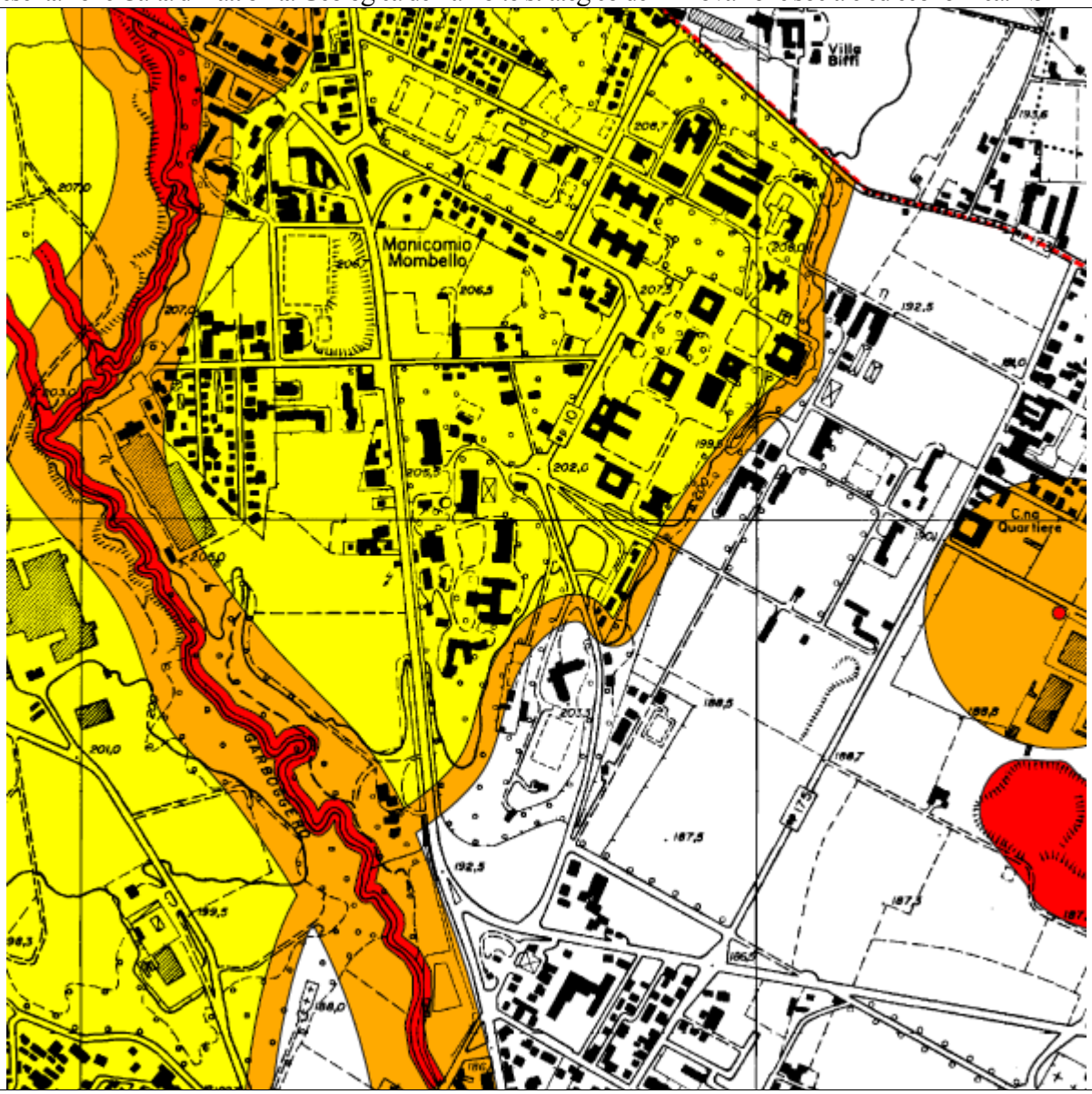
Descrizione

Sono bacini a media e medio – alta rilevanza del contesto paesaggistico – ambientale, caratterizzati da una moderata presenza di sensibilità fisico – paesaggistiche (spesso a corona di ambiti di maggior rilevanza paesaggistica) e da possibilità vedutistiche di medio – alta qualità, in prevalenza spazi verdi di media ampiezza a maggior caratterizzazione/valenza paesaggistico – ambientale, nonché da una trama urbana di medio – alta valenza storico – culturale e visuale – percettiva. Rientrano nella classe le aree che posseggono un valore simbolico molto forte per il paesaggio locale nonché elementi morfologicamente strutturali del territorio limbiatese quali il Canale Villoresi, le aree agricole interne al Parco delle Groane e i nuclei storici originari.

Classe di sensibilità paesaggistica prevalente	**Medio Alta**

N. Ambito	AS

Rappresentazione Carta di Fattibilità Geologica dell'ambito strategico dell'innovazione sociale ed economica: *AS*



PREVALENTEMENTE FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI

Fattibilità 2 (campitura gialla) – Fattibilità con modeste limitazioni

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.